



Anno VI | Numero 40
1 novembre 2020

BEATI



*Tornare a Ognissanti
breve storia delle
celebrazioni odierne
e delle loro derive*

*Emergenza Covid
Partecipare alla
messa seguendo le
regole di sicurezza*

*Sante Messe nella
Commemorazione di
tutti i fedeli defunti*

*8 novembre
Festa dei SS. Vitale e
Agricola a Gropello*

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Liberarsi dai falsi valori e aprirsi ai veri beni

Le Beatitudini sono un nuovo programma di vita, per liberarsi dai falsi valori del mondo e aprirsi ai veri beni, presenti e futuri. Quando, infatti, Dio consola, sazia la fame di giustizia, asciuga le lacrime degli afflitti, significa che, oltre a ricompensare ciascuno in modo sensibile, apre il Regno dei Cieli. «Le Beatitudini sono la trasposizione della croce e della risurrezione nell'esistenza dei discepoli». Esse rispecchiano la vita del Figlio di Dio che si lascia perseguitare, disprezzare fino alla condanna a morte, affinché agli uomini sia donata la salvezza.

Benedetto XVI

*Ralleghiamoci tutti nel Signore
in questa solennità di tutti i santi;
con noi gioiscono gli angeli
e lodano in coro il Figlio di Dio. Amen.*

Dal vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo. Vedendo le folle, il Signore Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

TORNARE A OGNISSANTI

Dal blog di Franco Cardini (francocardini.it), docente di storia e autore di numerose pubblicazioni, proponiamo alcune parti di una sua riflessione sulle feste che stiamo celebrando.

“Ci siamo” domenica 1 novembre è “la festa di Ognissanti, seguita dalla commemorazione dei defunti. Quest’anno la frequenza nei camposanti sarà ancora più debole del passato a causa del Covid-19. Certo comunque il culto dei trapassati è in forte ribasso: a deprimerlo congiurano, uniti, il progresso della “laicizzazione” e della “secolarizzazione” e la scaramanzia che ci obbliga a non parlare mai di morte e di spettacoli correlati: salvo quando si tratta dell’horror commerciale di cinema e di TV, che “fa cassetta” e che invece di spaventare diverte, senza più far neppure caso al divieto riservato ai minori di 14 anni. Certo, c’è da chiedersi che fine farà la “festa” di Halloween, viste le restrizioni dovute all’epidemia. Forse quest’anno saremo graziati da quella squallida parata di pessimo gusto minorile: non tutto il male sarà venuto per nuocere”.

Prosegue Cardini: “Fino a qualche decennio fa, l’inizio di novembre era dedicato prima alle feste di Ognissanti, con le sue gaie fiere e i suoi dolci tipici; quindi, il giorno dopo, alla celebrazione dei defunti, durante la quale si visitavano i cimiteri e ci si portavano anche i bambini, ché imparassero a onorare tutti i loro cari, compresi quelli che non avevano mai conosciuti. Ma erano vecchiumi confessionali, dei quali ci siamo fortunatamente quasi del tutto liberati. In cambio, ai primi di novembre ci diamo a una divertente *kermesse* macabro-infantile: tra zucche vuote e ghignanti di lucine cimiteriali, bambini abbigliati” *da scheletrini, stregchette e vampirucci*. Questo “è Halloween, vale a dire – con maggior precisione – *All-Hallow-Eve*, che letteralmente vuol dire (toh!...) “Vigilia di Ognissanti”. Ma come? Si è fatto tanto per liberarci da una noiosa festa ecclesiastica di segno cattolico, e ora ce la ritroviamo tra i piedi in salsa *yankee*? E non succede solo da noi: proveniente dal New England, oggi la macabra festiccioia impazza in gran parte del mondo, Russia e India comprese. Che cos’è mai accaduto? Nulla di speciale. Semplicemente, la migrazione di simboli e di rituali che hanno davvero fatto un giro ampio, prendendola molto larga”.

Ma quali sono le origini delle feste di questi giorni?

“Per comprenderlo, bisogna rifarsi al X-XI secolo d.C. e all’Europa celtica di quel tempo: larghe aree della Gallia ormai divenuta Francia e della Britannia ormai divenuta Inghilterra erano sì state invase da popoli germanici e soggette a una sistematica cristianizzazione, ma ciò non significava che gli antichi abitatori celti – in special modo in Irlanda, nel Galles e in Scozia – avessero rinunciato alle loro tradizioni. È più facile mutar religione, quindi cambiar divinità e sistema teologico, che non riti, culti e costumanze. Nel mondo celtico pagano, che tra VI e III sec. a.C. era esteso dal Portogallo al Caucaso ma successivamente si era andato restringendo dalla

Scozia e dalla Bretagna al corso del Reno, si era soliti organizzare l’anno secondo un calendario lunare che lo ripartiva in tre grandi stagioni: la primaverile-estiva tra marzo e giugno, l’estivo-autunnale tra luglio e ottobre e l’autunno-invernale tra novembre e febbraio. Tale ultima stagione iniziava con la festa di Samain, consacrata alla natura che si andava addormentando nel letargo della fredda stagione e dedicata al culto degli antenati. Si riteneva che nei primi giorni del novembre i confini tra vivi e morti si annullassero e che gli antenati tornassero alle loro famiglie, che li onoravano con offerte votive”.

Quindi la festa di Tutti i santi è di origine pagana?

“I missionari cristiani avevano lottato contro quei riti pagani: ma invano. I bravi contadini celti, divenuti intanto buoni cristiani, avevano mantenuto le loro usanze per quanto andassero progressivamente perdendo memoria del significato delle cerimonie che pur continuavano a celebrare. Spettò ai monaci di Cluny, commossi per tale fedeltà e convinti che il culto dei trapassati fosse in sé un bene, ma tuttavia decisi a spogliarlo dei residuali contenuti idolatrici, l’organizzare un tipico esperimento di quelli che gli antropologi definirebbero “acculturazione”: mantenere i sacrifici espiatori in suffragio dei defunti, inquadrandoli però in un contesto liturgico e santorale cristiano; e dedicare quindi ai santi e ai morti i primi due giorni del novembre. Nacquero così, sul ceppo celtico ma con spirito cristiano, la festività di Ognissanti e la solennità memoriale dei morti”.

Ma allora Halloween da dove salta fuori?

“I “Padri Pellegrini” inglesi e scozzesi – puritani e presbiteriani, quindi calvinisti – che nel Seicento colonizzarono il Nuovo Mondo, si portavano dietro la tradizione di Halloween, cioè d’Ognissanti: ma, in seguito alla Riforma protestante, essi avevano rinunciato a qualunque forma di culto dei santi e di ritualità. Per loro, quel lontano residuo pagano era soltanto una tradizione superstiziosa d’origine demoniaca. Ed ecco il carattere “trasgressivo”, quasi diabolico, di quella celebrazione spogliata di qualunque sacralità pagana ma anche di riferimenti cristiani; ecco le “storie nere” che l’accompagnano, e che hanno dato vita a innumerevoli films ...sul genere *horror*... In effetti, Halloween è una piccola buffonata consumistica: dietro la quale si nasconde tuttavia un nonsenso da combattere con tutte le forze”.

Qualche consiglio?

“Tra 1 e 2 novembre, torniamo a condurre i nostri ragazzi e i nostri bambini a messa e a visitare i cimiteri, parliamo loro dei nostri cari che non ci sono più e dei quali essi probabilmente ignorano perfino i nomi: insegniamo loro a riallacciare di nuovo i legami che collegano tutti i figli di Dio nel nome della “Comunione dei Santi”, un’espressione teologica tanto sublime quanto oggi dimenticata e fraintesa; magari, a questi poveri bambini reinsegniamo le semplici parole del *Requiem* (n.d.r. l’Eterno riposo...) sia pur tradotte in italiano perché il latino si è perduto. E torniamoci sul serio alle nostre tradizioni; riscopriamola la nostra identità”.

Emergenza Covid-19

Gravità da non sottovalutare

Carissimi fedeli, in questi giorni avvertiamo con sempre maggior urgenza le necessità di non abbassare la guardia nel rispetto di tutte quelle regole che permettano di salvaguardare la nostra salute e quella del nostro prossimo.

Anche la partecipazione alle celebrazioni deve essere assolutamente vissuta con questa attenzione. Perciò si devono seguire le seguenti accortezze:

- indossare la mascherina che copra naso e bocca;
- igienizzare le mani;
- occupare il posto libero più lontano dall'ingresso;
- fare attenzione al distanziamento interpersonale (mantenendo un metro di distanza a fianco e davanti a noi);
- non inginocchiarsi sulla panca ma per terra stando al proprio posto.

Ci duole rilevare come alcuni fedeli rispondano in modo sgarbato a coloro che svolgono il servizio accoglienza cercando di ricordare a tutti indistintamente le norme da rispettare. Inoltre dobbiamo distribuirci meglio sulle celebrazioni che sono già proposte perché risulta che alcune vedano una partecipazione molto ridotta mentre in altre si vorrebbe ad ogni costo entrare in chiesa anche se si è raggiunto il numero di presenze consentito. Questo non è possibile.

Al momento le celebrazioni vigiliari e festive fissate per questo periodo sono le seguenti:

Vigiliare (sabato)	17.30 Voltorre
	18.00 Comerio
	18.30 Gavirate
Festivo (domenica)	8.00 Gavirate
	9.00 Comerio
	9.30 Gropello
	10.30 Gavirate
	18.30 Voltorre

Dall'Avvento aggiungeremo altre SS. Messe, ma è necessario distribuirsi meglio su tutte le celebrazioni e su tutte le chiese della nostra comunità pastorale. Le messe che vedono ancora spazio libero sono quelle del sabato a Voltorre alle 17.30 e a Gavirate alle 18.30 e della domenica a Gavirate alle 8.00. Purtroppo non è il momento di cercare la messa comoda ma di adattarsi alla situazione per potervi partecipare di persona e in sicurezza. Va detto che in questo periodo ogni fine settimana abbiamo aggiunto messe per le feste patronali e per la celebrazione dei sacramenti, e ciò vale anche per questa domenica e per la prossima, 8 novembre.

Confessioni individuali

MARTEDI	17.30-18.30	Voltorre
MERCOLEDI	17.30-18.30	Gropello
VENERDI	17.30-19.00	Gavirate
SABATO	10.00-11.00	Comerio
	15.00-17.00	Gavirate (sospesa per celebrazione della prima comunione)

Giornate Eucaristiche 2020

Domenica 1 novembre Chiesa di Gavirate
ore 17.00 Vespero e Benedizione eucaristica

Commemorazione dei fedeli defunti

Lunedì 2 novembre

ore 8.00 Gavirate chiesa parrocchiale
ore 9.00 Gropello santuario
ore 10.00 Voltorre CIMITERO
ore 15.00 Gavirate CIMITERO
ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
ore 20.30 Gavirate chiesa parrocchiale per tutti i defunti della comunità pastorale

Inoltre nell'ottavario per i defunti

il 3 novembre, ore 15.00: cimitero di Gavirate
il 4 novembre, ore 10.00: cimitero di Voltorre
il 5 novembre, ore 15.00: cimitero di Oltrona la lago
il 6 novembre, ore 15.00: il cimitero di Comerio

Festa dei SS Vitale e Agricola

60° anniversario di don Mario

Domenica 8 novembre Santuario di Gropello

ore 9.30 S. Messa e ore 11.00 S. Messa solenne
entrambe le celebrazioni saranno presiedute da don Mario che quest'anno ricorda il suo LX anniversario di ordinazione sacerdotale, e il XXV della consacrazione del Santuario di Gropello.
Per le restrizioni legate alla pandemia non è possibile svolgere il programma della festa previsto. Attendiamo che migliori la situazione e che si concluda il restauro della chiesa parrocchiale. Si può contribuire con un'offerta per consegnare a don Mario un piccolo segno di riconoscenza. Ciò che avvanzerà andrà a favore dei restauri.

Giornata Missionaria Mondiale

Sono stati raccolti dalla vendita del riso 969 €, più 350 € per le pubblicazioni sulle missioni in Zambia.

Riprende il catechismo dei bambini

I momenti che vengono indicati andranno confermati in base all'evoluzione dell'epidemia e alle conseguenti decisioni dei vescovi italiani:

5 elementare

Oltrona: Sabato 7 novembre, ore 9.00 – 10.00;
Comerio: Sabato 7 novembre, ore 11.00 - 12.00;
Gavirate: Mercoledì 11 novembre, ore 16.00 - 17.00.
Per 3, 4 e 2 elementare comunicheremo al più presto luoghi e orari.

Riunioni catechiste in oratorio

di 3 elementare martedì 3 novembre ore 18.00
di 4 elementare giovedì 5 novembre ore 18.00



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 2 novembre - morello

Commemorazione di tutti i fedeli defunti (p. 1106)

Lectures propres del lezionario dei Santi
In te, città santa, è la sorgente della vita

8.00: Gavirate
9.00: Gropello
10.00: Voltorre Cimitero (per i defunti della parrocchia)
15.00: Gavirate Cimitero (per i defunti della parrocchia)
17.00: Comerio
20.30: Gavirate (per i defunti della comunità pastorale)

Martedì 3 novembre - verde

Per chiedere la grazia di una buona morte (p. 1103)

Ap 17,7-14; Sal 75; Gv 12,44-50
Dio salva tutti i poveri della terra

7.00: Gavirate – Consorelle defunte
9.00: Voltorre – def. Vanoli Gilda
15.00: Gavirate Cimitero
17.00: Comerio – def. Colombo Massimiliano

Mercoledì 4 novembre - bianco

San Carlo Borromeo, vescovo (p. 696)
 Solennità

1 Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1-7.11-13; Gv 10,11-15
Il buon pastore dà la vita per le sue pecore

8.00: Gavirate – deff. famiglia Bravo
9.00: Gropello
10.00: Voltorre Cimitero
17.00: Comerio – def. Milano Vincenzo

Giovedì 5 novembre - verde

Per coloro che ci affliggono (p. 1102)

Ap 18,2-19,5; Sal 46; Gv 8,28-30
Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra

9.00: Voltorre - deff. Biganzoli Alberto e Binda Anna
17.00: Comerio – deff. Pagani Carlo, Andrea e Maria
15.00: Oltrona al lago Cimitero
18.00: Gavirate – def. Alberio Francesco

Venerdì 6 novembre - verde

Per la remissione dei peccati (p. 1088)

Ap 19,17-20; Sal 98; Gv 14,2-7
Il Signore regna: tremino i popoli

9.00: Gropello – secondo intenzioni dell'offerente
10.00: Gavirate – def. Rodes Sergio
15.00: Comerio Cimitero – deff. Caraffini Dante e Martinelli Carla

Sabato 7 novembre

15.30: Gavirate PRIMA COMUNIONE
17.30: Voltorre
18.00: Comerio **18.30:** Gavirate
I intenzione: deff. Maccando Paolo e Carla
II intenzione: def. Benecchi Silvano
III intenzione: deff. Franchi Luciano, Saraceni Marta, Tellatin Luigi e Nalesso Bruna

Domenica 8 novembre - bianco

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
 RE DELL'UNIVERSO (p. 392)
 Solennità del Signore

2Sam 7,1-17; Sal 44; Col 1,9-14; Gv 18,33-37
Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza

8.00: Gavirate **10.30:** Gavirate
9.00: Comerio **11.00:** Gropello
9.30: Gropello **18.30:** Voltorre
15.30: Gavirate PRIMA COMUNIONE
I intenzione: def. Cera Maria Rosa e Luigi
II intenzione: deff. Limongi Annalisa e Raffaele, Brando Giuseppina, Maiomone Anna, Tarallo Giovanni
III intenzione: deff. Renna Pasquale e Maria
IV intenzione: deff. Giuseppina e Renata
V intenzione: def. Membrini Cesare, Giulia, Fiorella, Erika
VI intenzione: def. Scarfò Giuseppe

Questa settimana:

abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Bai Francesco

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe bisogna telefonare a don Maurizio 0332 743040